

## **INTERROGAZIONE n. 953**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99, comma 7 del Regolamento interno

**OGGETTO: Crisi Stellantis: mancata erogazione del premio di produzione 2026, oneri straordinari di bilancio e prospettive di tenuta occupazionale per gli stabilimenti piemontesi**

### **Premesso che**

- in data 26 febbraio, ai lavoratori degli stabilimenti Stellantis italiani è stata comunicato che non riceveranno il premio di risultato 2026;
- l'ammontare del premio di risultato aveva già registrato una flessione nell'anno precedente passando dagli oltre 2.000 euro del 2024 a 630 euro medi per la prima area professionale, 675 per la seconda e 830 per la terza;
- i dati ISTAT vedono una crescita nel settore metalmeccanico e siderurgico delle ore di Cassa integrazione per il secondo semestre 2025 del +17% e +20%, con 261,70 milioni di ore di cassa integrazione autorizzate;

### **considerato che**

- in seguito alla comunicazione del mancato riconoscimento del premio hanno fatto seguito scioperi e assemblee, che hanno coinvolto vari stabilimenti sul territorio nazionale tra i quali il sito produttivo di Mirafiori a Torino;
- la comunicazione dell'azienda, che ha attribuito il mancato premio ai risultati negativi del 2025 in termini di consegne, fatturato, redditività e cash flow, ha generato amarezza e forte preoccupazione tra i dipendenti. Il premio non sarà erogato in quasi tutti i Paesi in cui Stellantis è presente, con poche eccezioni, e l'azienda ha respinto anche la richiesta avanzata dalle organizzazioni sindacali di riconoscere un'*una tantum*;

### **rilevato che**

- il 6 febbraio 2026, Stellantis ha annunciato un'importante rimodulazione delle sue attività, che ha comportato circa 22,2 miliardi di euro di oneri, nella seconda metà del 2025, di cui circa 6,5 miliardi di euro si tradurranno in uscite di cassa nei prossimi quattro anni;
- i costi correlati a piani di riallineamento della produzione e cancellazione di programmi, connessi ad un cambio di rotta nella produzione, ammontano ad oltre 9 miliardi di euro;
- il CEO di Stellantis ha affermato che *"I nostri risultati dell'esercizio 2025 riflettono il costo della sopravvalutazione del ritmo della transizione energetica e della necessità di reimpostare il nostro business mettendo al centro la libertà dei clienti di scegliere*

*all'interno di una gamma completa di tecnologie: elettrica, ibrida e a combustione interna;*

#### **evidenziato come**

- La transizione all'elettrico, come regolata dall'Unione Europea, abbia prodotto effetti distorsivi che stanno mettendo in difficoltà l'intera filiera. Occorre pertanto evitare che tale congiuntura comporti un arretramento delle tutele per i lavoratori e un indebolimento degli stabilimenti italiani;

#### **sottolineato che**

- per molti lavoratori il premio di produzione rappresenta una parte significativa del reddito annuale. La sua cancellazione pesa in modo diretto sui bilanci familiari, in un contesto già segnato da inflazione e incertezze occupazionali;
- gli operai non hanno colpe per le ingenti perdite finanziarie che ha registrato l'azienda, essendo come da ammissione della stessa Stellantis, legate a scelte dirigenziali;
- la sproporzione tra gli stipendi percepiti dai top manager e i salari degli operai rimane altissima;

#### **sottolineato altresì come**

- Stellantis preveda per il 2026 un miglioramento progressivo dei ricavi netti;
- alcuni mesi fa il Presidente della Regione Piemonte e l'Assessora al Lavoro hanno annunciato un'intesa con Stellantis, volta al rilancio degli stabilimenti torinesi, in particolare Mirafiori, con investimenti, nuovi modelli produttivi e piattaforme industriali strategiche;

#### **valutato come**

- la strategia di ridurre i costi di produzione rischi di passare attraverso una riduzione dei costi del personale;

#### **tenuto conto che**

- la Regione Piemonte, pur non avendo competenze dirette sulle strategie industriali di un grande gruppo multinazionale, ha un ruolo fondamentale di tutela del lavoro, del sistema produttivo e delle filiere del territorio;
- i sindacati hanno denunciato come, senza un Piano chiaro di investimenti in Italia la situazione è destinata a deteriorarsi;
- servono chiarezza, responsabilità e un impegno concreto per difendere i lavoratori e il futuro produttivo dei nostri territori, messo a dura prova da crisi continue;

**Tutto ciò premesso e considerato**

**INTERROGA**

**l'Assessore regionale competente in materia per sapere**

- se la Giunta non ritenga necessario e urgente attivarsi nei confronti del Governo, eventualmente coinvolgendo i Governatori delle altre Regioni, per chiedere che assuma una posizione chiara nei confronti dell'Europa procedendo alla creazione di un fondo per gestire l'emergenza automotive;
- In quali modalità e tempistiche l'Assessore al Lavoro intenda riferire in Aula e in Commissione su quanto sta accadendo, sulle ricadute per gli stabilimenti piemontesi e sulle interlocuzioni in corso con l'azienda, considerato che è indispensabile che la Regione richieda ai vertici di Stellantis garanzie occupazionali e industriali;
- se non ritenga urgente attivare un tavolo di confronto con i vertici di Stellantis per richiedere chiarimenti sulla disparità di trattamento tra i lavoratori italiani esclusi dal premio 2026 e quelli di altre aree geografiche, a fronte di un aumento delle vendite complessive;
- quali siano gli aggiornamenti in merito all'accordo per il rilancio di Mirafiori e degli stabilimenti torinesi;
- se la Giunta ritenga che i risultati finanziari di Stellantis mettano a rischio gli impegni assunti dall'azienda stessa sul territorio piemontese;
- quali misure straordinarie di sostegno al reddito la Regione intenda mettere in campo per i lavoratori del comparto automotive e dell'indotto;
- se, alla luce del cambio di rotta di Stellantis verso una gamma che include nuovamente i motori a combustione e ibridi, la Regione abbia una strategia per garantire che Torino diventi l'HUB non solo dell'elettrico ma anche dei modelli ibridi ad alto volume di vendita.